



Oggetto: CITTADINANZA ONORARIA ALLA SENATRICE LILIANA SEGRE

MOZIONE

Il Consiglio Comunale

PREMESSO CHE:

Liliana Segre, 89 anni compiuti a settembre, è una donna sopravvissuta all'Olocausto. Reduce dai campi di sterminio è stata nominata, nel gennaio del 2018 Senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

CHE:

la Senatrice Segre è conosciuta da tutti noi (e dalle nuove generazioni) quale testimone vivente di uno degli episodi più drammatici, criminali e antiumani della storia europea del Novecento e per il suo quotidiano impegno a ribadire l'importanza della conoscenza e della memoria di ciò che è stato.

PRESO ATTO CHE:

dalla fine della Seconda guerra mondiale più volte abbiamo detto «mai più», ma poi abbiamo assistito sostanzialmente inermi a tragedie enormi: dal regime di Pinochet in Cile ai voli della morte in Argentina, dal genocidio del Ruanda al conflitto in Medio Oriente, dalla guerra in Siria alla ex Jugoslavia (dove sono state applicate, nel luglio del 1995 a Srebrenica, le stesse modalità di sterminio di massa avvenute ad Auschwitz) fino ad arrivare al dramma dei migranti in merito al quale la stessa Senatrice Segre ha più volte ha ricordato di essere stata anch'essa clandestina e richiedente asilo (che poi le fu negato a causa del suo successivo arresto).

CHE:

anche nel nostro paese intolleranza, odio e indifferenza sono sentimenti sempre più diffusi, le stesse polemiche che hanno accompagnato la proposta della Senatrice di istituire una Commissione parlamentare “per il contrasto ai fenomeni dell'intolleranza, del razzismo, dell'antisemitismo e dell'istigazione all'odio e alla violenza” hanno suscitato reazioni così pericolose che si è ritenuto necessario assegnarle una scorta.

CHE:

come ha detto Primo Levi: «Ciò che è accaduto, può accadere ancora». E quindi tutti quanti siamo chiamati, come ci ricorda la Senatrice Segre, a lottare ogni giorno affinché certe tragedie non accadano mai più.

CHE:

l'indifferenza della gente, che oggi come allora rischia di metterci davanti a violazioni dei diritti umani nel silenzio delle nostre comunità, non abbia mai il sopravvento rispetto ad un mondo basato sul rispetto, sul dialogo e sulla pace tra i popoli.

CHE:

San Benedetto del Tronto, città italiana, città europea, ha una grande tradizione di accoglienza e di tolleranza, un percorso costante che non si è mai interrotto dalla caduta del fascismo ai giorni nostri dimostrando quella apertura che, nonostante i periodi bui, le ha permesso di rinascere più forte e più libera

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta ad avviare la procedura per il conferimento della cittadinanza onoraria della città di San Benedetto del Tronto alla Senatrice a vita Liliana Segre, testimone sopravvissuta alle persecuzioni nazi-fasciste e oggi esempio di impegno civile coraggioso e indefesso.

San Benedetto del Tronto, 30 Novembre 2019

I consiglieri comunali

Flavia M. Mandrelli (Art. 1)

Tonino Capriotti

Andrea Sanguigni

Rosaria Falco

Antimo Di Francesco

Marco Curzi

Maria Rita Morganti

Giorgio De Vecchis

Domenico Pellei